ALLEGATO A

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020
Asse 1 – Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione
Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
Asse 4 – Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FSE 2014/2020
Asse 1 - Occupazione

"Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese "

Bando di accesso

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE
P.F. Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
Posta elettronica certificata: regione.marche.intercom@emarche.it
Helpdesk: itifabriano@regione.marche.it

SOMMARIO

ASSI di RIFERIMENTO: ASSE 1,3,4 POR FESR – e ASSE 1 POR FSE

TITOLO INTERVENTO: Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese"

Obiettivi	Rilancio dell'Area di Crisi del fabrianese a livello produttivo ed occupazionale.
Destinatari	Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (OR) pubblici o privati (Centri di trasferimento Tecnologico, Università, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca), Grandi Imprese senza beneficiare dell'aiuto (fatta eccezione degli Organismi di ricerca), MPMI (Micro, Piccole e Medie imprese), oltre che destinatari dei progetti formativi sono i disoccupati e i lavoratori delle imprese interessate.
Dotazione finanziaria	4.505.327,36
Scadenza presentazione domande prima fase Piattaforma tecnologica:	dal 1° al 29 settembre 2017

Struttura regionale	P.F. Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Loretta Ascani
Telefono RUP Contatto Assistenza Tecnica SVIM	071.806.3620 071.806.4526
PEC	regione.marche.intercom@emarche.it
Contatto mail	itifabriano@regione.marche.it
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Credito-e-finanza

SEZIONE A
PARTE GENERALE

A.1 OBIETTIVI E FINALITA'

Il presente intervento si colloca nell'ambito del progetto complesso di **Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico** a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese nel contesto di riferimento del rilancio delle aree di crisi produttiva e occupazionale della Regione Marche e, in particolare, per l'area di Fabriano, si configura come uno strumento chiave, efficiente e flessibile per l'implementazione di una strategia integrata volta a far fronte a specifiche esigenze di un'area circoscritta contraddistinta da una perdurante crisi produttiva e occupazionale ai fini del rilancio, del riposizionamento competitivo, della diversificazione del suo tessuto economico.

La strategia dell'ITI, è in linea, sia in termini di impostazione e logica sia in termini di contenuto con gli orientamenti della programmazione europea 2014-2020, che individuano nell'investimento territoriale integrato, un meccanismo atto ad implementare differenti programmi operativi in modo trasversale, attingendo a fondi provenienti da diversi assi prioritari di questi ultimi per assicurare l'implementazione di una strategia integrata per un determinato territorio.

Attraverso il concorso **dell'ASSE 1 - Ricerca, ASSE3 - Competitività e ASSE 4 – Energia del POR FESR e Asse 1- Occupazione del POR FSE,** l'azione agirà su una parte circoscritta dell'area interessata dall'Accordo di programma ex Antonio Merloni, ovvero quella più contigua al comune di Fabriano e considerata più depressa anche in base agli indicatori comunitari della carta degli aiuti a finalità regionale (si fa riferimento in particolare ai comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi e Matelica), contribuendo alla riattivazione dei canali di comunicazione e rilevazione dei fabbisogni produttivi tra le grandi e medie aziende da una parte e le piccole e micro aziende del territorio dall'altra, intervenendo non soltanto sulla manifattura tradizionale, ma anche in tutti i settori coperti dalla strategia di specializzazione intelligente regionale.

A.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'attuazione dell'ITI consiste in un processo articolato in due stadi consequenziali a cui corrispondono due fasi successive del presente bando multimisura e plurifondo (Piattaforma Tecnologica – prima fase e Progetti di investimento delle Micro Piccole Medie Imprese per il rilancio dell'area, integrati con incentivi alle assunzioni e azioni di formazione – seconda fase); le DUE FASI sono articolate come segue:

1) la prima fase riguarda la realizzazione del progetto di Piattaforma tecnologica che rappresenta il punto di partenza e di riferimento per gli investimenti produttivi e di innovazione attivabili nella seconda fase. La Piattaforma agirà come strumento di ricerca fondamentale e ricerca industriale che, coinvolgendo il territorio interessato, sarà in grado di alimentare il volano delle progettazioni degli investimenti produttivi innovativi/diversificazione/riduzione dei consumi energetici da parte delle Micro e Piccole e Medie Imprese;
2) la seconda FASE riguarda la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e processo , alla diversificazione della produzione e/o alla riduzione dei consumi energetici da parte delle Micro, Piccole e Medie Imprese sviluppati grazie al supporto della Piattaforma Tecnologica e volti alla valorizzazione del "mercato interno" dell'area interessata dall'ITI ai fini dell'aumento del valore qualitativo e di innovazione del sistema locale stesso. Tali progetti potranno essere integrati anche con incentivi all'assunzione e misure di formazione.

Le due sottosezioni relative alle **DUE FASI** sono seguite da disposizioni di contenuto sia tecnico che procedurale comuni alle varie tipologie progettuali.

A.3 TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE DELLE DUE FASI

Di seguito il cronogramma del processo volto all'attuazione dell'ITI in cui tra la fine della FASE I relativa alla Piattaforma Tecnologica e l'avvio dei progetti di investimento e innovazione/diversificazione da parte delle MPMI si colloca una fase intermedia di interferenza, finalizzata ad affiancare /supportare la progettualità delle imprese da parte dell'aggregazione/raggruppamento coinvolto nella realizzazione della Piattaforma Tecnologica. In questa fase intermedia di due mesi sarà avviata la procedura di presentazione dei progetti da parte delle imprese.

<table>
<tr><td></td><td colspan="20">TEMPISTICHE</td></tr>
<tr><td>PROGETTI</td><td>M1</td><td>M2</td><td>M3</td><td>M4</td><td>M5</td><td>M6</td><td>M7</td><td>M8</td><td>M9</td><td>M10</td><td>M11</td><td>M12</td><td>M13</td><td>M14</td><td>M15</td><td>M16</td><td>M17</td><td>M18</td><td>M19</td><td>M20</td></tr>
<tr><td>Piattaforma FASE I</td><td colspan="8">Attività di ricerca fondamentale e ricerca industriale e Individuazione Traiettorie di Ricerca</td><td colspan="2">Attività di supporto MPMI per FASE II</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Progetti di Investimento delle MPMI FASE II</td><td colspan="8"></td><td colspan="12">Preparazione e Realizzazione degli investimenti delle MPMI della FASE II</td></tr>
</table>

I progetti della FASE I hanno una durata di massimo 10 mesi, compresivi dei due mesi di supporto alle MPMI.

I progetti della FASE II hanno una durata di massimo 12 mesi.

A.4 PROGRAMMI, ASSI, OBIETTIVI SPECIFICI DI RIFERIMENTO E DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie disponibili per il periodo 2014/2020 ammontano **a € 4.505.327,36** a carico POR FESR e POR FSE 2014/2020 con il concorso dei seguenti ASSI e OBIETTIVI SPECIFICI:

<u>nel POR – FESR:</u>

- Asse 1 – Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione
  - OS 1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (R.A. 1.1. AdP)
  - OS2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2 AdP)

- Asse 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
  - OS7 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2 AdP)

- Asse 4 – Sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
  - OS12 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2 AdP)

nel POR – FSE:

- Asse 1 - Occupazione
  - OS 8.1- Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale (RA 8.5)
  - OS 8.5 – Adattamento dei lavoratori delle imprese, degli imprenditori ai cambiamenti (RA 8.6)

La dotazione complessiva di € 4.505.327,36 a carico POR FESR e POR FSE 2014/2020 è così articolata, sulla base delle tipologie progettuali ricadenti nelle due fasi e degli obiettivi specifici di riferimento:

FASE	TIPOLOGIA PROGETTUALE	OBIETTIVO SPECIFICO	RISORSE
Fase 1	Piattaforma tecnologica (POR FESR)	OS 2 – Azione 2.1	412.004,00
Fase 2	Int. C1 - Progetti innovazione/diversificazione (POR FESR)	OS 1 – Azione 1.3	800.000,00
		OS 3 – Azione 7.1	2.104.977,36
	Int. C2 –Progetti riduzione consumi energetici (POR FESR)	OS 12 – Azione 12.1	388.346,00
	Int. C3 e C4 – Progetti di formazione (POR FSE)	OS 8 – Azione 8.5	400.000,00
	Int. C5 – Incentivi all'assunzione (POR FSE)	OS 8 – Azione 8.1	400.000,00
		TOTALE	**4.505.327,36**

A.5 TERRITORIO INTERESSATO

Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi, che rappresentano un ambito territoriale definito inserito nel sistema Locale del Lavoro del Fabrianese, oltre al **Comune di Matelica** che, in seno al Gal Colli Esini, condivide da tempo con i comuni del SSL di Fabriano la programmazione ed attuazione di una strategia di co-progettazione multi-localizzata di interventi per favorire lo sviluppo locale partecipato a valere sul Piano di Sviluppo Locale dell'area.

A. 6 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Bando sono adottate le presenti definizioni:

"***Regolamento GBER***": il regolamento UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
"***Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale***": la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il settennio 2014/2020, contenente l'elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all'art. 107, par. 3, lett. c) del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuto SA 38930);
"***MPMI***": le micro, piccole e medie imprese, come definite nell'Allegato I del Regolamento GBER;
"**Unità locale**": una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati, ma collegati funzionalmente;
"Piattaforma Tecnologica": La Piattaforma Tecnologica è concepita come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca fondamentale e ricerca industriale, che alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di obiettivi industriali di breve-medio periodo. La Piattaforma Tecnologica" rappresenta uno strumento di coordinamento che riunisce diversi portatori di

interessi attorno ad una visione comune e ad una strategia di sviluppo di azioni di ricerca complesse che derivano dalla convergenza di più traiettorie tecnologiche;
"***Ricerca fondamentale***": lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
"***Ricerca industriale***": ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

"Progetto di innovazione di prodotto": l'introduzione nel mercato di nuovi prodotti (beni materiali, immateriali e/o servizi). L'innovazione di prodotto può essere radicale e/o incrementale.
"Progetto di innovazione di processo": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
"Progetto di diversificazione": l'introduzione nel mercato di prodotti mai fabbricati precedentemente dall'impresa proponente e i costi ammissibili debbono essere calcolati secondo la metodologia riportata al comma 7 dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014;
"Progetto di riduzione dei consumi energetici": un progetto di investimento che aumenta l'efficienza energetica di un immobile o di un processo produttivo;
"Organismi di ricerca": un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

A.7 STRUTTURA RESPONSABILE

La Struttura responsabile dell'intervento è la P.F. Programmazione integrata Commercio Cooperazione e Internazionalizzazione, di concerto con la P.F. Istruzione e formazione e con la P.F. Lavoro nell'ambito del Servizio Attività produttive, Lavoro e Istruzione della Regione Marche.

SEZIONE B
FASI I e II

B) FASE I: Piattaforma Tecnologica

B.I.1. FINALITA' E CONTENUTO TECNICO DELL'INTERVENTO

Il "Progetto complesso di Piattaforma Tecnologica" oggetto della prima fase mira a consentire l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze, nonché l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi, o al miglioramento di quelli esistenti. L'obiettivo è di contribuire allo sviluppo e al riposizionamento competitivo delle imprese (in specie micro, piccole e medie) negli stessi ambiti di intervento su cui verteranno i progetti della Fase II, pertanto coerenti ed orientati alla specializzazione intelligente marchigiana (RIS3), garantendo un'adeguata trasferibilità dei risultati alle piattaforme tecnologiche che verranno realizzate nel corso della programmazione 2014-2020 nel territorio marchigiano con l'azione 2.1 del POR.

Il "**Progetto complesso di Piattaforma Tecnologica**" ha come prima finalità quella di creare sinergie, integrazioni, in termini sia oggettivi che soggettivi:

- sotto il primo profilo esso va concepito come un insieme integrato, coordinato e organico di azioni di ricerca fondamentale e ricerca industriale che, alimentandosi reciprocamente, siano finalizzate al perseguimento di **obiettivi industriali di breve-medio periodo**.;
- sotto il secondo profilo esso rappresenta uno strumento di coordinamento che riunisce diversi portatori di interessi attorno ad una visione comune e ad una strategia di sviluppo di azioni di ricerca complesse che derivano dalla convergenza di più **traiettorie tecnologiche**. In tale ottica, la Piattaforma Tecnologica deve comprendere azioni che prevedano la partecipazione congiunta e sistematica di una pluralità di *players* attivi nella ricerca e nell'innovazione.

Le strategie di coordinamento innescate dalla Piattaforma attengono in particolare all'identificazione di problemi tecnologici rilevanti, alla definizione di una lista di priorità nella soluzione degli stessi, alla mobilizzazione di risorse dedicate ed all'ottenimento di una sufficiente massa critica di conoscenza e sforzi innovativi.

Il "**Progetto complesso di Piattaforma Tecnologica**", oltre che connotarsi per l'alto valore innovativo, si caratterizza dunque per la compresenza di operazioni ed azioni integrate ,strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo della competitività e dell'innovazione del sistema economico dell'area di riferimento dell'ITI e richiedono, per la loro complessità, un approccio coordinato e condiviso.
Gli interventi, che potranno collocarsi anche in una logica di filiera, dovranno essere in grado di produrre benefici per le micro, piccole e medie imprese, quali soggetti beneficiari della seconda fase del presente bando, e soprattutto orientati ad assecondare la domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle stesse MPMI, individuando soluzioni intelligenti per la crescita dei settori tradizionali, per lo sviluppo di nuovi settori produttivi, per la diversificazione delle attività esistenti, per la promozione di tecnologie innovative avanzate.

Per creare un efficace collegamento tra le due fasi della strategia, i soggetti beneficiari della FASE I dovranno assistere e fornire supporto scientifico e tecnologico alle micro, piccole e medie imprese che intendono presentare le domande di agevolazione e le annesse progettualità previste dalla FASE II del Bando. L'obiettivo è duplice: non disperdere i risultati della prima fase canalizzando gli investimenti delle imprese sui fabbisogni emersi dalla Piattaforma e assorbire l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione per gli investimenti delle imprese.

Il progetto complesso di Piattaforma tecnologica dovrà concludersi entro 10 mesi, con una durata così distribuita:

- **Mese 0 - Mese 8**: Attività di ricerca fondamentale e ricerca industriale
- **Mese 9 - Mese 10**: Attività di supporto alle MPMI per la partecipazione alla FASE II.

Al fine di garantire la massima efficacia all'attività di supporto tecnico-scientifico e metodologico alle MPMI, al termine dell'ottavo mese, il/i soggetto/i selezionato/i dovrà/dovranno trasmettere una relazione di avanzamento sugli esiti delle attività di ricerca e realizzare un piano di diffusione e valorizzazione dei risultati per assicurare la più ampia ricaduta degli stessi.

B.I.1.2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando, finalizzato alla realizzazione della FASE I, dispone di una dotazione finanziaria pari ad **€ 412.000,00** a valere sull'azione 2.1 dell'Obiettivo specifico 2 dell'Asse 1 del POR Marche FESR 2014 -2020.

B.I.2.SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di ammissione al bando i soggetti sotto riportati che, sotto forma di aggregazioni anche temporanee, costituite o costituende, intendano in forma collaborativa, sviluppare progetti di ricerca fondamentale e ricerca industriale:

- Micro piccole e medie imprese **(MPMI)** secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE), esercenti un'attività economica rientrante in uno dei codici ATECO ISTAT 2007 indicati nell'Appendice corrispondente.
- Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza **(OR)** pubblici o privati (Centri di trasferimento Tecnologico, Università, Istituti di ricerca o altri organismi di ricerca).

Possono altresì partecipare al raggruppamento anche le **Grandi Imprese**, con unità locale produttiva attiva ubicata nel territorio ITI interessato, regolarmente censite presso la CCIAA di riferimento, ma queste non possono in alcun caso beneficiare dell'aiuto **(fatta eccezione degli Organismi di ricerca)**.

Le aggregazioni di soggetti dovranno essere organizzati in una forma giuridicamente riconosciuta (consorzio, società consortile, RTI, ATS, contratto di rete o forme similari), ovvero riportare l'impegno a costituirsi in associazione entro i termini indicati dalla Regione Marche nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

Tali raggruppamenti/aggregazioni di soggetti, già chiaramente definiti al momento della presentazione delle candidature, devono essere costituiti da un numero non inferiore a 3, tra cui almeno una MPMI, oltre alla partecipazione di OR.
In caso di Consorzio, Società Consortile, oltre al Codice ATECO di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici ATECO di attività economica identificata come prevalente delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete che partecipano alla realizzazione del progetto. I Consorzi, le Società Consortile sono ammissibili se in possesso dei requisiti previsti dal bando e solo se costituite da almeno tre MPMI e da almeno un OR con sede legale o unità locale in una delle aree ITI.

Non sono ammesse le domande presentate singolarmente da Imprese o da aggregazioni costituite solo da OR. E' fatto divieto inoltre per OR/Università rivestire il ruolo di capofila nella realizzazione del progetto.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di ammissione al contributo al bando. Qualora un soggetto presenti – tramite consorzio, ATI, ATS, ecc. - più domande, tutte sono da ritenersi inammissibili.

Le MPMI eventualmente partecipanti al raggruppamento/aggregazione non potranno presentare domanda di agevolazione sulla Fase II.

I soggetti partecipanti all'aggregazione (OR/Università/MPMI) non possono fungere da prestatori di servizi per le imprese ammesse a finanziamento nella Fase II, fatta salva l'attività di assistenza tecnica da realizzarsi nel periodo intermedio e l'attività di formazione prestata dai soggetti (OR/Università/MPMI) che sono anche enti accreditati dalla Regione Marche a tale fine.

B.I.2.1 Requisiti di ammissibilità

Ai fini della partecipazione al presente Bando le MPMI e gli OR privati devono:

1. essere regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente ed attive al momento della presentazione della domanda; ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica principale o secondaria[1], rientrante in almeno uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nell'Allegato corrispondente;
2. avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in una delle aree ITI, la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive della sede di investimento in una delle suddette aree al momento della presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento[2]. **Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nel territorio ITI;**
3. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
4. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (regolarità del DURC);
5. essere in regola con la normativa antimafia;
6. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato secondo la vigente normativa.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese e gli OR privati:

a) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà[3];
b) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
c) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione[4];
d) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
e) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

[1] Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.
[2] Regolamento GBER, art. 1. C. 5, lett.a)
[3] Regolamento GBER, art. 2, c. 8.
[4] Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

f) che risultano associate o collegate con altra impresa o organismo di ricerca privato richiedente l'aiuto all'interno del raggruppamento, secondo la nozione di associazione e collegamento[5].

Gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici e privati devono essere un organismo di ricerca secondo la definizione stabilita dalla normativa comunitaria[6]. Il suddetto requisito sarà verificato all'interno dello statuto o dell'atto costitutivo dell'organismo di ricerca. Inoltre i predetti Organismi non possono partecipare al medesimo progetto in qualità di partner e, contemporaneamente, in qualità di fornitore di ricerca contrattuale. Si precisa che, se un'unità organizzativa interna di un organismo di ricerca partecipa al progetto in qualità di partner, lo stesso organismo di ricerca e tutte le unità organizzative interne allo stesso non potranno essere fornitori di ricerca contrattuale dei partner di progetto.

Oltre a quanto sopra gli OR pubblici devono:

a) avere la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio delle Marche. Per gli organismi privi della sede di investimento nelle Marche al momento della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del pagamento[7]. **Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nelle Marche;**
b) essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
c) non risultare associato o collegato con altra impresa richiedente l'aiuto all'interno dell'raggruppamento, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dalla Raccomandazione (2003/361/CE).

L' Organismo di ricerca avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nelle Marche al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
Si specifica che, per quanto riguarda la partecipazione al bando da parte di Organismi di ricerca che presentino una struttura organizzativa complessa, come ad esempio le Università, articolate in dipartimenti o il CNR, articolato in Istituti, essa dovrà avvenire a livello dell'Ente di ricerca nel complesso, fermo restando la necessità di identificare comunque l' unità organizzativa coinvolta nel progetto.
Ai fini del presente bando, la domanda di finanziamento dovrà sempre essere firmata dal legale rappresentante dell'Ateneo/Organismo di ricerca.

B.I.3 ACCORDO DI PARTENARIATO

A seguito del ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento da parte della Regione Marche, entro 30 giorni, i raggruppamenti/aggregazioni devono formalizzarsi mediante la costituzione del RTI/ATS/Contratto di rete o forme similari (senza ricorrere obbligatoriamente alla stipula mediante atto pubblico notarile) con cui regolare ruoli e responsabilità dei singoli partecipanti al progetto.
In particolare, l'accordo dovrà contenere i seguenti requisiti minimi:

a. l'individuazione di un soggetto capofila, dotato di un mandato di rappresentanza, autorizzato ad intrattenere rapporti con l'amministrazione regionale;
b. la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo di controllo e pagamento.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

[5] Art. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE
[6] Reg. (UE) 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, definizione n. 83)
[7] Art. 1, c. 5 lett. a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

a. stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti, tutti gli atti necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, salvo la stipula della polizza fideiussoria, nel caso di richiesta di anticipo, che dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto individualmente;
b. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
c. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione alla Regione Marche;

d) coordinare i flussi informativi verso la Regione Marche.

Tutti i soggetti partecipanti devono:

- devono rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
- eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
- impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;
- consentire la diffusione dei risultati del programma alla Regione Marche.

I Consorzi e le società Consortili sottostanno alla disciplina di impresa e pertanto devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda. I pagamenti sono effettuati al Consorzio.

B.I.4 INVESTIMENTI AMMISSIBILI

I progetti dovranno prevedere attività ammissibili che si configurano, ai sensi del REG (UE). 651/2014, come:

- «**ricerca fondamentale**»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o usi commerciali diretti;
- «**ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

Tali attività devono essere ricondotte negli ambiti tecnologici della **domotica,** della **meccatronica, della manifattura sostenibile e salute e benessere**, individuati dalla Regione Marche nella "*Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente*"[8].

In considerazione del fatto che:

1. la cultura - e attraverso di essa la promozione delle risorse e potenzialità turistiche – in ossequio alle più recenti strategie europee di valorizzazione delle industrie culturali e creative, viene considerata come fattore trasversale a diversi altri settori produttivi, elemento di innovazione, e capace di veicolare al meglio i caratteri identitari del territorio marchigiano, nonché bacino di opportunità occupazionali;

2. la promozione dell'efficientamento energetico – anche in relazione alla strategia di specializzazione intelligente della Regione Marche, viene considerata come fattore trasversale che si pone fra il tema dell'efficienza e il tema della sostenibilità con particolare attenzione alle roadmap di ricerca sulla produzione sostenibile, su materiali eco-sostenibili, su modelli produttivi ad elevata efficienza.

[8] Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 157 del 17 febbraio 2014;

Tra gli ambiti oggetto dei progetti di ricerca saranno considerati ammissibili anche quelli della cultura e dell'efficientamento energetico, laddove si identifichino soluzioni, prodotti, servizi innovativi e tecnologici capaci di potenziare le intersezioni settoriali tra gli ambiti eleggibili.

B.I.5 LIMITI DIMENSIONALI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il costo complessivo del progetto presentato all'agevolazione deve essere**: non inferiore ad 300.000,00 euro** fino ad un massimo di **850.000,00 euro.**

B.I.6 TIPOLOGIA ED INTENSITÀ D'AIUTO

I singoli progetti dovranno comprendere spese relative a ricerca Industriale e/o ricerca fondamentale.

L'agevolazione a favore delle PMI e Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza consiste in un contributo a fondo perduto concesso nella seguente misura**, a norma del Reg. (UE) GBER 651/2014, art. 25,** sulla spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione del progetto:

- per le MPMI, pari al 60 % del costo del progetto ammesso all'agevolazione.

  La suddetta intensità (60%) è prevista nel caso in cui il progetto soddisfi le seguenti condizioni:

  - prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili,
  - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

- per gli OR pari al 50 % del costo del progetto ammesso all'agevolazione.

B.I.7 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

Tipologia delle spese e dei costi ammissibili[9]

a) **spese di personale**: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. **Tali spese non possono eccedere il 65% del totale del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni**. Il costo del personale amministrativo e/o del personale non addetto ad attività classificabili come ricerca deve essere imputato alle spese generali di cui alla lettera d);

b) **costi relativi a strumentazione e attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Si precisa che, all'interno della suddetta voce di spesa, è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento.

c) **costi per la ricerca contrattuale**, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. **Tali spese non possono eccedere il 30% del totale del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni**;

d) **spese generali** da calcolare forfettariamente nella misura massima del 8% delle spese totali ammissibili di ciascun partner e comunque in misura non superiore al 50 % del totale delle spese di personale. All'interno di questa voce sono inclusi e rendicontabili: il costo del personale amministrativo e/o del personale non addetto ad attività classificabili come ricerca e/o sviluppo; gli oneri relativi alla sottoscrizione delle polizze fideiussorie, in caso di richiesta di anticipo, fino a un massimo del 2% annuo dell'importo garantito; le spese per diffusione e trasferimento dei risultati del progetto mirati alle imprese potenziali beneficiari della II FASE.

[9] Art. 25 c. 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

Per i dettagli sulle spese ammissibili si rinvia all'appendice "*Criteri per la determinazione dei costi, la rendicontazione e la documentazione delle spese della prima fase*".

Tempistica delle spese e dei costi ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute, interamente pagate e quietanzate dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso. Le spese possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto, data limite per la presentazione della rendicontazione.

B.I.8 REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea[10].

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.[11]

B.I.9 AMBITO TEMPORALE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Termine iniziale: Il progetto dovrà essere avviato[12] solo successivamente alla data di stipula e sottoscrizione dell'Accordo di partenariato e comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data in cui il capofila riceve la comunicazione di concessione del contributo.

La data di inizio del programma di investimento è quella indicata nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

Poiché le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore dal ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento da parte della Regione Marche. Si specifica che, seppure in presenza di inizio anticipato, le spese di natura continuativa (quali personale dipendente o assimilato), possono essere ammesse per una durata complessiva non superiore a 10 mesi.

Termine finale: Il progetto dovrà concludersi **entro 10 mesi** a partire dalla data di avvio dello stesso.

La durata sarà così distribuita:

- **Mese 0 - Mese 8**: Attività di ricerca fondamentale e ricerca industriale
- **Mese 9 - Mese 10**: Attività di supporto alle MPMI per la partecipazione alla FASE II.

B.I.10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Compilazione telematica della domanda e della modulistica (obbligatoria per la partecipazione) sulla Piattaforma SIGEF (Sistema Integrato GEstione fondi)

La domanda, che dovrà essere presentata, pena esclusione, **dal rappresentante legale** del soggetto al quale è stato assegnato il ruolo di capofila, a partire dalle ore 10 del 1° settembre 2017 ed **entro e non oltre le ore 13 del 29 settembre 2017** dovrà essere redatta su SIGEF tramite accesso al seguente indirizzo: https://sigef.regione.marche.it mediante:

[10] Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014

[11] Ad esempio con le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dai Confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 comma 1 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n.385 e con il credito d'imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014);

[12] Per data di avvio si intende la data del primo atto o documento che determina un impegno nei confronti del fornitore, ad es. contratti, ordini, inizio lavori.

A. **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;

B. **caricamento su SIGEF** degli allegati;

C. **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente (rappresentante legale) **in forma digitale** mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema e contestuale trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – Paleo. Risulta a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare.

   In soggetti aderenti al raggruppamento dovranno compilare delega di firma al legale rappresentante dell'impresa capofila (attraverso l'allegato "Modello di procura speciale" che si trova nel SIGEF). Sarà cura del capofila accertare che i soggetti siano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

D. il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda".

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella sezione "Download modulistica" di https://sigef.regione.marche.it**.**

Sempre nella home page https://sigef.regione.marche.it **verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto**.

Il modello di domanda sarà compilabile on-line e costituito dalle seguenti sezioni:

- Dati anagrafici dell'impresa
- Requisiti soggettivi richiesti dal bando
- Descrizione dell'iniziativa progettuale
- Piano degli investimenti e dettaglio degli stessi
- Dati richiesti dal monitoraggio nazionale
- Localizzazione del progetto
- Dichiarazioni
- Elenco allegati

La predetta domanda dovrà essere corredata da una marca da bollo, di cui al D.L 43/2013, pari ad € 16,00. Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda".

A tal proposito il richiedente s'impegna a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento. Inoltre, si impegna a esibire la marca da bollo in questione, dietro semplice richiesta della P.F. Programmazione integrata commercio cooperazione e internazionalizzazione o delle strutture delegate di controllo.

Tutte le informazioni non previste nelle sezioni del modello di domanda sopra indicato vengono inserite attraverso il caricamento degli allegati scaricabili dalla sezione "**Download modulistica**" del portale SIGEF.

In particolare, ai fini dell'ammissibilità, pena l'esclusione, la documentazione, che dovrà essere presentata in sede di domanda, dovrà contenere le informazioni riconducibili al modello di domanda generato dal sistema SIGEF all'indirizzo https://sigef.regione.marche.it.

Gli allegati debbono essere firmati digitalmente in formato pdf o p7m e caricati nel sistema informativo SIGEF nella sezione Allegati.

Inoltre, laddove pertinente, a corredo della domanda di partecipazione inviata dovrà essere allegata obbligatoriamente la seguente documentazione (l'inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alla disposizioni stabilite nell'Home page https://sigef.regione.marche.it):

1. Dichiarazione di intenti alla costituzione della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS, firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto in caso di costituendo raggruppamento (obbligatoria se pertinente);

2. Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e del contratto integrativo della RETE-CONTRATTO/RTI/ATS redatto sulla base delle indicazioni previste dall'appendice G (in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto) (obbligatoria se pertinente).

Sempre nella home page https://sigef.regione.marche.it **verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.**

Termini per la presentazione delle domande

La domanda di partecipazione del bando può essere presentata sulla piattaforma SIGEF a partire dalle ore 10 del 1° settembre 2017, e fino alle ore 13 del 29 settembre 2017.

Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.
La domanda deve essere corredata da tutte le informazioni richieste dal presente bando.

Saranno dichiarate **irricevibili** le domande:

a. Presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
b. Sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;
c. Mancanza di procura speciale per la presentazione della domanda, ove necessario;
d. Prive di sottoscrizione e/o di documento di riconoscimento in corso di validità;
e. Redatte e/o sottoscritte e /o inviate secondo modalità non previste dal presente bando;

Saranno considerate inammissibili le domande prive anche di uno solo dei seguenti documenti ritenuti obbligatori:

- numero e data marca da bollo;
- domanda di partecipazione compilata dal capofila;
- scheda tecnica di progetto e piano finanziario;
- dichiarazione della dimensione aziendale per ciascuna impresa partner;
- dichiarazione sugli aiuti incompatibili/illegali per ciascuna impresa partner;
- dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali di ogni soggetto dell'aggregazione;
- dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS. Questo allegato non è necessario nel caso in cui il soggetto proponente sia una aggregazione già costituita. In tal caso dovrà essere trasmessa copia dell'atto costitutivo della stessa;
- dichiarazione Organismo di ricerca pubblico + Organismo di ricerca privato
- dichiarazione di cumulo firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto;
- eventuale procura speciale per la presentazione della documentazione.

La Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate in sede d'istruttoria di ammissibilità (v. paragrafo Istruttoria di ammissibilità).
Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

B.I.11 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

La selezione delle domande di aiuto avverrà con procedura valutativa a graduatoria.

L'attività istruttoria e di valutazione è in carico alla Regione Marche, coadiuvata da un Comitato di valutazione composto da componenti interni o esterni alla Posizione di P.F. Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione.
L'iter procedimentale si articola nelle seguenti fasi:

1. istruttoria di ammissibilità : in questa fase verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire quelle cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (par. B.I.11.1).
   I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione.
2. valutazione (par. B.I.12);
3. formazione della graduatoria (par. B.I.13).

B.I.11.1. ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITA'

L'istruttoria di ammissibilità viene svolta attraverso la piattaforma Sigef ed è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di aiuto secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno del paragrafo B.I.10. del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo B.I.10.1. del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo B.I.2.1.

A tal fine saranno effettuate, a pena di inammissibilità al beneficio, verifiche d'ufficio con controllo puntuale del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti dichiarati con l'autocertificazione.

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. consecutivi dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario.
In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.
Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo B.I.10.1. come obbligatori e non presentati con la domanda.

B.I.12 CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande di agevolazione che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria di ammissibilità saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione che consiste nell'analisi approfondita della scheda progetto così come inserita della Piattaforma SIGEF.
La valutazione, espletata tramite apposito Comitato eventualmente coadiuvato anche da esperti esterni, utilizzerà i criteri di selezione sotto riportati (con i relativi pesi %) e la griglia di valutazione riportata di seguito in dettaglio.

Il Comitato sarà nominato con atto del dirigente responsabile della PF Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione ed Internazionalizzazione, presieduto dal dirigente stesso o suo delegato.

Macro-criterio	Criterio	Parametri Indicatori	Attribuzione punteggio	Peso

qualità del progetto	Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti	dettaglio e completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste ed agli obiettivi	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	7 %
		congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del programma di investimento	Non pertinente: 0 punti Scarsa = 1 punto Media = 2 Buona = 3 Ottima = 4	7 %
	Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)	adeguatezza delle metodologie descritte con particolare riferimento al piano di lavoro, ed alla tempistica di realizzazione (cronoprogramma), nonché ai risultati attesi	Non pertinente: 0 punti Scarsa = 1 punto Media = 2 Buona = 3 Ottima = 4	3 %
		complementarietà dell'aggregazione e distribuzione adeguata ed equilibrata delle attività di progetto	Non pertinente: 0 punti Scarsa = 1 punto Media = 2 Buona = 3 Ottima = 4	2 %
	Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano	impatto potenziale del progetto sulla competitività/crescita del/dei settore/settori di interesse	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	3 %
		Grado di coerenza rispetto al POR Marche e agli ambiti di specializzazione, obiettivi, contenuti e priorità identificate nella Strategia RIS	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	3 %
		Validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie negli specifici ambiti di intervento	Non pertinente: 0 punti Scarsa = 1 punto Media = 2 Buona = 3 Ottima = 4	3 %

	Capacità economica e finanziaria dei proponenti (il punteggio verrà determinato dalla MEDIA dei valori ottenuti dai componenti del raggruppamento)	-CN≥(C.P.-I)/2 e OF/F<8% -CN≥(C.P.-I)/2 o OF/F<8% -nessuna delle due condizioni	4 2 0	2 %
	Livello delle competenze e qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)	adeguatezza delle infrastrutture significative (esistenti) o delle strumentazioni tecniche rilevanti, necessarie allo svolgimento del progetto	Non pertinente: 0 punti Scarsa = 1 punto Media = 2 Buona = 3 Ottima = 4	5 %
		livello e affidabilità delle competenze, idoneità ed esperienza dei partecipanti al Gruppo di Lavoro previsto per il pro-getto, in relazione ai ruoli e attività assegnati all'interno dello stesso	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	5 %
Efficacia del progetto	**TOTALE PUNTEGGIO**			**40 %**
	Grado di replicabilità/diffusione dei risultati	attraverso processi di trasferimento dei risultati	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	10 %
		attraverso processi di qualificazione professionale e di disseminazione di competenze	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	10 %
		attraverso la diffusione di modelli organizzativi, procedure, standard	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2 Buono = 3 Ottimo = 4	10 %
	Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate dalla RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale	innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità delle soluzioni proposte rispetto allo stato nel settore di riferimento	Non pertinente: 0 punti Scarsa = 1 punto Media = 2 Buona = 3 Ottima = 4	20 %
		contributo al rafforzamento dei processi di valorizzazione della	Non pertinente: 0 punti Scarso = 1 punto Medio = 2	

		specializzazione intelligente marchigiana nell'ambito dei sistemi produttivi strategici per la regione	Buono = 3 Ottimo = 4	10 %
	TOTALE PUNTEGGIO			**60 %**

La graduatoria, verrà definita sulla base del punteggio totale risultante dalla somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di selezione.
Le proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento sulla base del miglior punteggio assegnato.

A parità di punteggio finale nella graduatoria sarà data priorità alla Proposta di progetto che abbia il punteggio più elevato per il criterio *"Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate dalla RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale"* .

La Regione Marche, ove lo ritenga necessario, potrà richiedere tramite la piattaforma Sigef, chiarimenti o integrazioni documentali necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria di valutazione, che dovranno essere trasmessi dall'impresa, citando nell'oggetto la segnatura di domanda di partecipazione, alla casella PEC **regione.marche.intercom@emarche.it** della Regione Marche entro il termine di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.
La fase di istruttoria e di valutazione si conclude entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione.

B.I.13. APPROVAZIONE GRADUATORIA, CONCESSIONE, COMUNICAZIONE ESITI ISTRUTTORI, ACCETTAZIONE CONTRIBUTI E CONFERMA DI INIZIO ATTIVITÀ

Alla conclusione della fase istruttoria ed entro gli stessi termini il dirigente della PF regionale competente approva, con proprio decreto, la graduatoria di tutti i progetti valutati positivamente dal Comitato, di quelli ammessi a finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e di quelli esclusi, con le relative motivazioni.
L'atto viene pubblicato sul sito **www.norme.marche.it** e sul sito della Regione **http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi.**
Gli esiti dell'istruttoria e la relativa graduatoria vengono comunicati a tutti i soggetti che hanno partecipato al bando di selezione, mediante la notifica del relativo decreto regionale, tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata (pec) dagli stessi indicato, precisando che tutta la procedura avverrà utilizzando il sistema SIGEF.

Il destinatario del contributo, ovvero il soggetto capofila, comunica la propria accettazione, mediante pec all'indirizzo della P.F. **regione.marche.intercom@emarche.it,** entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e comunque non oltre 10 giorni naturali consecutivi dalla stipula e sottoscrizione dell'Accordo di partenariato.
La mancata accettazione entro il termine vale come rinuncia e determina la decadenza dal contributo concesso.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno essere soddisfatti attraverso l'utilizzo di eventuali economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori rendicontazioni o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

B.I.14. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo avviene su istanza del Capofila, secondo le modalità e i termini descritti di seguito ai paragrafi B.I.14.1 e B.I.14.2. previa interrogazione, da parte del Responsabile del Procedimento, della banca dati nazionale sugli Aiuti di Stato ai sensi della normativa di riferimento indicata nel documento istruttorio del Decreto.

Il contributo verrà liquidato all'impresa Capofila che ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri beneficiari partecipanti al programma di investimento. Tali soggetti devono giustificare con apposita quietanza, entro 5 giorni dalla data di trasferimento delle somme spettanti, la riscossione della quota parte, al fine di consentire la relativa certificazione del contributo erogato.

B.I.14.1 Domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

È facoltà del raggruppamento su istanza del Capofila, richiedere un anticipo fino al 40% del contributo concesso.

La domanda a titolo di anticipo deve essere presentata dal Capofila **entro 60 gg dalla data di notifica del decreto di concessione** secondo le modalità previste dal sistema Sigef.

La domanda, presentata dal Capofila, deve essere corredata da idonee garanzie fideiussorie, una per ciascun soggetto destinatario dell'anticipo.

Sarà il Capofila a curare la raccolta e l'inserimento nel sistema informatico di tutte le garanzie fideiussorie dei partner di progetto.

Alla richiesta di anticipazione dovrà essere allegato un contratto di garanzia fidejussoria di pari importo, secondo il **modulo generato dalla sezione corrispondente in Sigef**, rilasciato da banche, imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 o da intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario18, inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 – che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per l'erogazione del saldo.

La garanzia fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, i contributi erogati maggiorati degli interessi stabiliti ai sensi dell'art.55 della Legge regionale 29 aprile 2011, n. 7.

In fase di rendicontazione finale, detto anticipo dovrà essere detratto dall'importo della richiesta di erogazione a saldo.

B.I.14.2.Domanda a saldo (obbligatoria)

Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, cioè al termine dei 10 mesi indicati al par. A.3, il raggruppamento, su istanza del Capofila, deve rendicontare l'investimento ammesso e presentata la domanda di pagamento a saldo.

Alla richiesta di liquidazione dovranno essere allegati la relazione tecnica, il rendiconto delle spese sostenute e la documentazione giustificativa di spesa secondo le modalità indicate nell'appendice "*Criteri per la determinazione dei costi, la rendicontazione e la documentazione delle spese della prima fase*".

La Regione Marche provvede alla liquidazione dei contributi **entro il 60° giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di liquidazione,** previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria e della documentazione certificativa di spesa attestante la realizzazione del progetto.

B.I.15 Valutazione finale dei progetti

A seguito della richiesta di liquidazione a saldo e prima dell'erogazione del contributo, la Regione Marche, in sede di verifica finale, potrà avvalersi di un esperto esterno iscritto all'Albo della Regione Marche o all'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che effettuerà una valutazione ex/post del progetto e verificherà la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del progetto.

B.I. 16 VARIAZIONI

I progetti devono essere realizzati in conformità a quanto approvato ed ammesso alle agevolazioni. Tuttavia, variazioni possono riguardare modifiche al programma di lavoro ed alle voci di spesa del piano finanziario fermo restando il limite totale del finanziamento concesso e tenuto conto dei limiti temporali previsti dal bando. In tutti i casi saranno prese in considerazioni richieste di modifica, purché debitamente motivate, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che gli obiettivi scientifici e tecnologici siano riconfermati nel loro impianto fondamentale da non prevedere un riesame della validità dei contenuti;
- che le modifiche introdotte mantengano inalterato o al più riducano, in misura non superiore al 30%, il totale dei costi ammissibili;
- che il totale delle spese oggetto di variazione lasci inalterati i vincoli di destinazione di spesa (partecipazione minima delle MPMI, partecipazione minima degli OR, vincoli delle voci di spesa, ecc.) secondo le specifiche del bando.

Per ciascun progetto, le richieste di variazione dovranno essere presentate dal soggetto Capofila, e dovranno raccogliere in un'unica istanza tutte le variazioni proposte dai soggetti aderenti all'aggregazione.

Il partenariato può essere soggetto alle seguenti variazioni:

- redistribuzione dei carichi tra i partner: tale fattispecie può essere valutata a fronte del verificarsi di eventi oggettivi e non imputabili ai singoli partner o a una non accorta gestione del progetto da parte del capofila (es: fallimento di un partner, ecc.) e la relativa richiesta di variazione deve essere corredata di tutti i documenti necessari alla valutazione della stessa tra cui, a titolo di esempio: tabella di raffronto tra la distribuzione originale e quella variata evidenziando lo spostamento dei carichi (tra partner e tra tipologie di partner) e l'incidenza di tale variazione sui conti economici dei vari partner;

- decadenza del capofila: nel caso in cui il capofila abbia un oggettivo impedimento a compiere le attività progettuali e di coordinamento previste, il partenariato può presentare, con o senza l'accordo del capofila, una proposta di riconfigurazione del progetto; tale proposta dovrà riportare la nuova composizione del partenariato con evidenza della distribuzione dei carichi progettuali tra i partner e tra le tipologie di partner, nonché del possesso da parte del nuovo capofila in pectore delle caratteristiche necessarie a svolgere le necessarie attività di gestione e coordinamento del progetto e del partenariato.

Sono sempre fatti salvi i casi di subentro derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario come acquisizioni, incorporazioni, fusioni ecc. purché sia reperibile in atti ufficiali il trasferimento degli obblighi derivanti dalla concessione dell'aiuto in capo al beneficiario originario sul nuovo soggetto. In ogni caso si rende obbligatoria la modifica dell'Accordo di partenariato.

Ciascun beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Marche cessazioni o modificazioni di attività nonché l'assunzione di ogni delibera comportante modifiche dell'assetto aziendale/societario (ad es. fusione, incorporazione, liquidazione volontaria) nonché ogni variazione degli organi amministrativi (nel caso di consorzi o società consortili, vanno comunicate anche le variazioni relative a ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione al fondo consortile superiore al 10% nonché dei consorziati per conto dei quali la società consortile o il consorzio opera in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione) ed a produrre tempestivamente la documentazione necessaria anche ai fini della eventuale richiesta di riscontri antimafia aggiornati, ai sensi della normativa vigente in materia.

Le eventuali variazioni che si rendessero necessarie, vanno comunicate dal capofila tramite PEC, all'Amministrazione Regionale fornendo la relativa motivazione e documentazione tramite il sistema informatico https://sigef.regione.marche.it.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari e può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Sono in ogni caso ammesse d'ufficio variazioni inferiori al 5% del totale delle spese ammissibili. Le variazioni sopra tale soglia fino al limite del 10%, sono anch'esse consentite purché comunicate e si intendono approvate salvo che l'Amministrazione Regionale entro 30 gg. solari non manifesti parere contrario.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche che comportano scostamenti superiori al limiti del 10% di cui sopra, il capofila dovrà presentare una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario, che sarà eventualmente esaminata dal Comitato costituito per la valutazione dei progetti, il cui l'esito verrà acquisito con Decreto del Dirigente del Servizio competente.

La variante economica al progetto non può superare il 30% del valore dello stesso in relazione alle spese ammissibili, purché venga mantenuto il punteggio assegnato in sede di valutazione del progetto.
La richiesta di variazione potrà essere presentata solo tramite sistema Sigef e deve essere previamente autorizzata.

B.I.17 PROROGHE
Non sono ammesse proroghe.

B.I.18 SOSPENSIONI
Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del progetto, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, tramite funzionalità del sistema informativo (o in mancanza tramite PEC), alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione.
La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menziona della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministravo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa.

Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

B.I.19 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
Obblighi in materia di informazione e pubblicità
I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. Ue 821/2014 (Capo II art.3-4-5).
In particolare i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto;
- ricordare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che **il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020**;
- fornire, sul proprio **sito web**, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- collocare un **poster** (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto e la menzione del sostegno finanziario ricevuto.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari, sono disponibili le **"Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti".** Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.
Allo stesso indirizzo internet è disponibile **l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster**.
Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di **prodotti multimediali per informare il pubblico** in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.
Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale **www.europa.marche.it** e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.
La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a europa@regione.marche.it, sezione "**L'esperto risponde**"**.**
Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese
I soggetti beneficiari dovranno:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare46 tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

- comunicare alla Regione Marche l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione e ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati nei casi di ispezione. In tali occasioni, i beneficiari sono altresì tenuti a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dalla Regione Marche (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione o altri Organismi intermedi) e dall'Unione Europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni** ovvero rimborsare, il contributo fornito dal POR FESR laddove, entro cinque anni (per le PMI tre anni) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, si verifichi quanto segue:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Obblighi di comunicazione

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare alla Regione Marche:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi;
- l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il grado di conseguimento degli obiettivi fissati per il progetto, quantificando gli indicatori fisici di realizzazione e risultato alla conclusione del progetto.

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione, tramite PEC, alla Regione.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

Rispetto della normativa

I soggetti beneficiari devono garantire:

- il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Altri obblighi

Il beneficiario è tenuto all'utilizzo del sistema informativo SIGEF quale sistema di scambio elettronico di dati ai sensi dell'art. 122 paragrafo 3 del regolamento (UE) 1303/2013. Per tutto il resto non previsto si fa riferimento al Regolamento (UE) 1303/2013.

B.I.20 CASI DI REVOCA

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

a. il non rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto;
b. il mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
c. la rinuncia al contributo comunicata dall'impresa beneficiaria;
d. la cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
e. mancata realizzazione del programma di investimento, attestata da un esperto di cui al punto 16, nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore ai limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta maggiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo. In questo caso il provvedimento di revoca sarà emanato nei confronti di tutto il partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto;
f. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
g. la mancata localizzazione della sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) entro la data del pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nelle Marche);
h. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontatone finale;
i. nel caso di mancato rispetto degli obblighi di stabilità di cui al punto B.I.19.
j. La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:
k. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, perdita dei requisiti di ammissibilità, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
l. nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.
m. in caso di parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta maggiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo.

Procedimento di revoca e recupero

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica all'impresa capofila e ai soggetti beneficiari destinatari del provvedimento, l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.
La Regione Marche, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni dalla predetta comunicazione.
Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione Marche procederà alla revoca del contributo concesso e all'eventuale recupero delle somme erogate, dandone comunicazione al beneficiario tramite PEC.
I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari entro 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca e recupero, maggiorati degli interessi e delle spese .
Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa su un organismo fideiussore, la struttura regionale competente procederà all'avvio delle procedure di recupero coattivo, nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore rivelatosi insolvente.

B.I.21 CONTROLLI

Ogni progetto ammesso alle agevolazioni, potrà essere estratto nel campione delle operazioni controllate documentalmente dall'Autorità di Certificazione.
Ogni progetto verrà campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il relativo vincolo).

Ogni progetto verrà altresì campionato anche ai fini dei controlli in loco svolti dall'Autorità di Audit.
Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.)
I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate al controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di innovazione.

B.I.22 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Loretta Ascani, e mail **loretta.ascani@regione.marche.it**.

Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90 anche per via telematica.

Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.
In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

B.I.23 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.
I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Posizione di Funzione P.F. Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione – Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 § 2 lettera d) del Reg. (CE) 1828/2006.

B.I.24. PUBBLICITÀ

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, anche sui seguenti siti internet:

- www.regione.marche.it;
- www.impresa.marche.it;
- www.europa.marche.it;
- www.norme.marche.it;
- www.marcheinnovazione.it.

B.I.25. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- POR FESR MARCHE 2014-2020 (CCI 2014IT16RFO2014) e relativa Modalità Attuative (M.A.P.O);
- REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

APPENDICI al BANDO

- APPENDICE 1: "Elenco delle attività economiche ammissibili alla Fase I e alla Fase II (classificazione Ateco 2007);
- APPENDICE 2: "Criteri per la determinazione dei costi, la rendicontazione e la documentazione delle spese";
- APPENDICE 3 "Ambiti Tecnologici"

Allegati scaricabili da Sigef

- ALLEGATO 1: "Dichiarazione dimensione aziendale (DM 18 aprile 2005)"
- ALLEGATO 2: "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 t.u. d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (dichiarazione deggendorf);
- ALLEGATO 3: "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici";
- ALLEGATO 4: "Modello procura speciale per la presentazione della documentazione";
- ALLEGATO 5: "Modello dichiarazione sostitutiva conflitto di interessi e art. 53, co 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001";
- ALLEGATO 6 "Modello di dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATS"

B) FASE II: Progetti di investimento delle micro, piccole e medie imprese, eventualmente integrati con programmi occupazionali e formativi

B.II.1. CONTENUTO TECNICO DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Nella fase II, potranno essere agevolate le seguenti tipologie progettuali:

a) **Progetti di investimento finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e di processo produttivo e progetti volti alla diversificazione** di attività esistenti per la produzione di nuovi prodotti e/o servizi necessari al rilancio dell'area di riferimento

Eventualmente integrati con:

- **b) progetti di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici** delle imprese e delle aree produttive per l'istallazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile con priorità verso le tecnologie innovative ad alta efficienza energetica e progetti d'investimento finalizzati all'efficientamento energetico dei processi produttivi innovativi e ad alto valore tecnologico;
- **c) progetti formativi rivolti ai disoccupati (c1), finalizzati** a favorire la qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori delle imprese beneficiarie in relazione ai progetti di investimento produttivo/diversificazione/riduzione consumi energetici previsti - predisposti sulla base dei fabbisogni formativi espressi dalle stesse. Tali progetti potranno svilupparsi nell'attivazione di percorsi **di stage/borse lavoro/tirocini (c2)** al fine di garantire alle imprese beneficiarie periodi di "training on the job" prima dell'**assunzione**, per la quale le imprese potranno richiedere specifici **incentivi (c3)**;

Ciascun progetto d'impresa di cui al punto a) **deve essere correlato ad un programma occupazionale teso all'incremento delle unità lavorative a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno** entro la conclusione del progetto e purché il relativo incremento sia mantenuto per i **36 mesi** successivi all'assunzione.

I progetti di impresa finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo o alla diversificazione (progetti a) possono essere eventualmente integrati con progetti di investimento finalizzati alla riduzione dei consumi energetici (progetti b) o con progetti formativi e/o di incentivi alle assunzioni (progetti c1, c2, c3), ma possono anche essere presentati autonomamente.
I progetti di cui ai punti (b) e (c1), (c2), (c3) NON possono essere presentati autonomamente.
Si darà comunque priorità, in sede di selezione:

- ai progetti che integrano in un'unica strategia aziendale gli investimenti in innovazione/diversificazione e quelli di efficientamento energetico (a+b).
- ai progetti che integrano azioni di investimento con azioni di formazione (a+b+c).

La tabella che segue presenta in modo schematico gli investimenti ammissibili nella FASE II, articolandoli rispetto al Fondo Strutturale attivato, al Regolamento opzionabile, soprattutto allo scopo di segnalare tutte le tipologie di integrazioni possibili:

TIPOLOGIA PROGETTUALE	Fondo Strutturale di Finanziamento	Regolamento CE opzionabile	IPOTESI 1	IPOTESI 2	IPOTESI 3	IPOTESI 4	IPOTESI 5	IPOTESI 6	IPOTESI 7	IPOTESI 8	IPOTESI 9	IPOTESI 10
a) innovazione prodotto/processo/ diversificazione	POR FESR	1403/2014 de minimis 651/2014	x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
b) riduzione consumi energetici	POR FESR	1403/2014 de minimis 651/2014	x	X	X	x						
c1) formazione permanente	POR FSE		x	X	X			x	x		x	
c2) tirocini, borse lavoro stage	POR FSE		x	X				x	x	x		
c3) aiuti all'assunzione	POR FSE	1403/2014 de minimis	x					x		x		x

B.II.2. SOGGETTI BENEFICIARI

Micro piccole e medie imprese **(MPMI)** secondo la definizione di cui al Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE), esercenti un'attività economica rientrante in uno dei codici ATECO ISTAT 2007 indicati nell'Allegato.

Le MPMI beneficiarie della FASE I non possono presentare domanda di contributo nella FASE II.

Le MPMI alla data della presentazione della domanda, debbono:

a) essere regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente ed attive al momento della presentazione della domanda; ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica principale o secondaria[12], rientrante in almeno uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 individuati nell'Allegato;

b) avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in una delle aree ITI di cui al punto 5 (TERRITORIO INTERESSATO), la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale; per le imprese prive della sede di investimento in una delle suddette aree al momento della presentazione della domanda, tale requisito dovrà sussistere alla data del primo pagamento[13]. **Resta inteso che il progetto dovrà essere interamente realizzato nel territorio ITI;**

c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;

d) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (regolarità del DURC);

e) essere in regola con la normativa antimafia;

f) essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato secondo la vigente normativa;

g) avere gli ulteriori requisiti previsti per l'accesso alle singole tipologie progettuali.

Nel caso di partecipazione in aggregazione il mancato possesso dei requisiti da parte di un singolo proponente determinerà l'inammissibilità della domanda con pregiudizio per l'intero partenariato.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

g) che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà[14];

h) che si trovano in stato di liquidazione volontaria;

i) che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni interdittive che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione[15];

j) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per

[12] Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi.
[13] Regolamento GBER, art. 1. C. 5, lett.a)
[14] Regolamento GBER, art. 2, c. 8.
[15] Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

k) i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
l) le MPMI beneficiarie della FASE I.

Al fine di favorire la cooperazione tra gli attori di una stessa filiera attraverso la realizzazione di progetti comuni per la valorizzazione del "mercato interno" dell'area e incrementare il valore qualitativo e di innovazione del sistema locale stesso, si incoraggerà la presentazione di progetti da parte di aggregazioni di imprese.

B.II.3. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

B.II.3.1.Partecipazione in forma singola

La partecipazione in forma singola è riservata esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese - soggetti beneficiari indicati al punto B.II.2.

B.II.3.2 Partecipazione in aggregazione di imprese[16]

La partecipazione in aggregazione di imprese è consentita esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese - soggetti beneficiari indicati al punto 2, purché comporti la collaborazione effettiva[17] fra:

a) **almeno tre imprese** con sede dell'investimento ubicata nel territorio ITI di cui al punto 4, indipendenti l'una dall'altra cioè non associate e non collegate[18], di cui **almeno una micro o piccola impresa**;
b) **massimo cinque imprese** con sede dell'investimento ubicata nel territorio ITI di cui al punto 4, indipendenti l'una dall'altra cioè non associate e non collegate[19], di cui **almeno 2 micro o piccole imprese.**

La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un **Accordo di partenariato**, nella forma di **contratto di rete**, **associazione temporanea di scopo o raggruppamento temporaneo**[20].
Qualora il raggruppamento di imprese non sia ancora costituito alla data di presentazione della domanda, l'Accordo di Partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data dell'accettazione degli esiti istruttori.
La collaborazione inoltre si verifica quando:

a) una quota **non inferiore al 10% del costo complessivo** del progetto ammesso alle agevolazioni viene sostenuta da **una o più micro o piccole imprese**;
b) **nessun soggetto beneficiario sostiene da solo più del 40% del costo complessivo** del progetto ammesso alle agevolazioni.

---

16 Per aggregazione di imprese si intende l'insieme di imprese che concorrono alla realizzazione e alla gestione di un prodotto/servizio o processo, svolgendo funzioni integrate e sviluppando azioni sinergiche e complementari finalizzate alla reciproca contaminazione e alla messa in rete di competenze ai fini della realizzazione delle innovazioni proposte negli ambiti previsti dal bando della specializzazione tecnologica intelligente;

17 Art. 2, c. 90 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;

18 Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

19 Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese; D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"; D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";

20 Ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006;

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando. Una impresa quindi può scegliere di partecipare in forma singola o come partner di una RETE. Nel caso di presentazione di due domande, una in forma singola e una come partner di una RETE, la prima sarà esclusa, mentre nel secondo caso, il partner verrà escluso e la domanda della RETE sarà ritenuta valida, a condizione che la rete abbia, anche a seguito di questa esclusione, il numero minimo di soggetti partecipanti e che risulti mantenuta la sostenibilità dell'iniziativa progettuale.

La stessa procedura di esclusione si applica nel caso di presentazione da parte della stessa impresa di due progetti in qualità di partner di due RETI, in entrambi i casi l'impresa sarà esclusa mentre i progetti di RETE saranno ritenuti validi, sempre a patto che esse mantengano, anche a seguito di questa esclusione, il numero minimo di soggetti partecipanti e risulti garantita la sostenibilità dell'iniziativa progettuale venendo meno il partner escluso.

B.II.4. PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

I progetti debbono essere correlati da un programma occupazionale, finalizzato all'incremento dell'occupazione. Tale programma ha rilevanza sia in sede di istruttoria di ammissibilità, sia in fase di valutazione dei progetti che hanno superato la prima fase istruttoria.

Nello specifico:

- **in fase di ammissibilità:**

i progetti di investimento produttivo/diversificazione/riduzione consumi energetici sia in forma singola che in aggregazione di imprese debbono prevedere necessariamente, ai fini dell'ammissibilità, quale programma occupazionale minimo da realizzare entro la fine del progetto, un incremento dell'occupazione (n. 1 figura professionale) a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno purché il relativo incremento sia mantenuto per i 36 mesi successivi all'assunzione.

Per i progetti in forma aggregata, si dovrà prevedere un numero di unità di nuovi assunti parametrato al numero di imprese partecipanti al raggruppamento.

- **in fase di valutazione:**

per la valutazione dei progetti risultati ammissibili dopo l'istruttoria costituirà criterio di valutazione dell'efficacia dell'intervento proposto l'incremento occupazionale a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno:

a) in caso di progetti presentati in forma singola: almeno un'ulteriore unità lavorativa incrementata rispetto al minimo richiesto, per progetti da 50.000,00 a 150.000,00 Euro;
b) in caso di progetti presentati in aggregazione di imprese: almeno 2 unità lavorative incrementate per progetti da 100.000,00 a 300.000,00 Euro.

L'impresa deve dimostrare la realizzazione del programma occupazionale previsto dal progetto in termini di numero di unità a tempo indeterminato o determinato assunte entro la fine di quest'ultimo e comunque non oltre i 60 giorni successivi al termine del progetto, quindi entro il termine ultimo previsto per la rendicontazione.

SEZIONE C
SOSTEGNO A PROGETTI DI INNOVAZIONE DI PRODOTTO, INNOVAZIONE DI PROCESSO E DIVERSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE, RIDUZIONE DI CONSUMI ENERGETICI, PROGETTI FORMATIVI PER DISOCCUPATI, PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA ED INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI

C.1 Progetti di Innovazione di Prodotto e/o di Processo e/o Diversificazione

C.1.1. REQUISITI SPECIFICI E CONTENUTO TECNICO

La presente tipologia progettuale sostiene progetti **presentati da Micro, Piccole e Medie Imprese,** aventi i requisiti di cui al punto B.II.2 all'atto della presentazione della domanda, riconducibili ad uno dei seguenti ambiti di intervento:

- investimenti finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto e nel processo produttivo;
- diversificazione della produzione mediante prodotti/servizi aggiuntivi mai fabbricati precedentemente dall'impresa proponente.

COLLEGAMENTO CON LA FASE I DEL BANDO

Tale intervento intende sostenere la realizzazione di progetti di innovazione da parte delle MPMI, che rappresentino la realizzazione pratica delle soluzioni tecnologiche ideate nell'ambito della Piattaforma Tecnologica oggetto della Fase I.

L'obiettivo è quello di favorire **la cooperazione tra gli attori di una stessa filiera, in particolare tra la MPMI e la grande impresa attraverso la realizzazione di progetti volti alla valorizzazione del "mercato interno" dell'area definita dalla localizzazione geografica dell'ITI,** ai fini dell'aumento del valore qualitativo e di innovazione del sistema locale stesso.

In tal senso sono finanziabili gli investimenti delle **MPMI finalizzati all'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo emerse dai lavori della Piattaforma Tecnologica** che, attraverso un'azione sperimentale di integrazione dei fabbisogni delle grandi imprese - maggiori player dell'area - da una parte, e del know-how di Centri di Ricerca dall'altra, fungano da meccanismo in grado di assecondare le necessità produttive delle prime grazie all'attività di operatori economici/MPMI locali che investono nella richiesta delle innovazioni proposte.

Gli investimenti ammissibili possono essere effettuati da imprese **non solo della manifattura, ma anche di altri settori emergenti** (industrie culturali e creative), al fine di integrare più filiere produttive ed elevare i livelli qualitativi dei prodotti valorizzando lo sviluppo di reti e/o servizi per l'internazionalizzazione delle produzioni attraverso collaborazioni con le industrie culturali e creative arricchendo quindi i settori tradizionali.
I progetti finalizzati alla diversificazione della produzione, ove siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107. 3c **e l'impresa opti per l'agevolazione con regolamento GBER,** debbono rispettare le condizioni di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014**.** In particolare i progetti di diversificazione localizzati nei suddetti comuni debbono essere finalizzati ad ottenere prodotti/servizi mai fabbricati precedentemente e i costi ammissibili debbono essere calcolati secondo la metodologia riportata al comma 7 dell'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014[21].

C1.2 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

A) **ATTIVI MATERIALI** (macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie), strettamente necessari alla realizzazione delle innovazioni di prodotto/di processo/di diversificazione

B) **ATTIVI IMMATERIALI** - brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, programmi informatici concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di diversificazione, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;

C) **SERVIZI DI CONSULENZA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO**, nella misura massima del 5% del totale delle spese di cui ai punti a), b) vi rientrano anche le spese per la redazione del business plan e spese per acquisizione servizi ICT;

D) **SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA E DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO E PROCESSO** (a titolo esemplificativo servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche, servizi per la creazione e progettazione di marchi e brevetti, servizi per lo sviluppo ed il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità) nella misura massima del 30% del totale delle spese di cui ai punti a) e b).

C 1.3 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti presentati da imprese in forma singola dovranno avere un importo di spesa ammissibile compreso tra € 50.000,00 e €150.000,00;

I progetti presentati da aggregazioni di imprese dovranno avere un importo di spesa ammissibile compreso tra un minimo di €100.000,00 ed un massimo di € 300.000,00.

C 1.4 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento erogabile, ad opzione dell'impresa, secondo il reg. de minimis (UE) 1407/2013 o secondo il reg. GBER 651/2014.
Nel caso l'impresa opti per l'agevolazione in de minimis, il contributo sarà pari al 50% del totale delle spese ammesse a finanziamento.
Nel caso opti per il Reg (UE) 651/2014 l'intensità di aiuto dell'agevolazione sarà diversificata in base al comune sede di investimento, dimensione di impresa e tipologia spesa ammissibile, secondo quanto riportato nella tabella a seguire:

[21] I costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori. A tal fine l'impresa all'atto della presentazione della domanda deve rendere apposita dichiarazione.

Comune investimento	Dimensione impresa	Intensità di aiuto	
		Investimenti materiali e immateriali	**Spese di consulenza, anche specialistica e di sostegno all'innovazione**
Fabriano, Cerreto d'Esi, Sassoferrato e Genga	Piccola	30%	50%
	Media	20%	
Matelica	Piccola	20%	
	Media	10%	

Con atto successivo verranno regolamentati modalità e termini per la presentazione delle domande, delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione, delle procedure di ammissione a finanziamento, di rendicontazione e liquidazione della spesa.

C.2 Progetti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici

C.2.1. REQUISITI SPECIFICI E CONTENUTO TECNICO

Ad integrazione dei progetti di innovazione di prodotto/processo/diversificazione di cui al precedente punto C1, le micro, piccole e medie imprese, aventi i requisiti di cui al punto B.II.2, possono presentare anche progetti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, strettamente connessi, ai programmi di investimento in innovazione di prodotto/processo/diversificazione.

I progetti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici, quindi, non possono essere presentati e finanziati autonomamente.

La presente tipologia progettuale sostiene progetti **presentati da Micro, Piccole e Medie Imprese,** aventi i requisiti richiesti al punto … all'atto della presentazione della domanda, riconducibili al seguente ambito di intervento:

- interventi nei processi produttivi (installazione di impianti e attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione come motori a basso consumo, *inverters*, sistemi per la gestione ed il monitoraggio consumi energetici, *audit* energetico o certificazione ISO 50001, ecc.).

C.2.2 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

A. Acquisto, installazione, posa in opera di macchinari, attrezzature ed impianti nuovi di fabbrica, solo se strettamente afferenti il progetto di efficientamento energetico e distinguibili rispetto ai macchinari, attrezzature ed impianti nuovi di fabbrica di cui al punto C.1 /o modifiche impiantistiche;
B. Spese tecniche, comprese diagnosi energetiche, nei limiti del 10% del costo dell'investimento ammissibile.

C.2.3 COSTO COMPLESSIVO DEI PROGETTI AMMISSIBILI

Il costo complessivo del progetto finalizzato alla riduzione dei consumi energetici ammesso alle agevolazioni non potrà superare il 30% dell'ammontare delle spese ammissibili del progetto di innovazione nel suo complesso (totale del progetto).

C.2.4 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili a finanziamento erogabile con la stessa modalità opzionata dall'impresa per il progetto di innovazione di prodotto e/o processo e/o diversificazione di cui al punto C.1, a cui il presente progetto deve risulta strettamente integrato.

In caso di de minimis, il contributo sarà pari al 40% del totale delle spese ammesse a finanziamento.

In caso di richiesta dell'agevolazione ai sensi del Reg (UE) 651/2014, il contributo verrà calcolato, a norma dell'art. 38 sulla base della metodologia dei "sovraccosti", ovvero sui costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica, nel modo seguente:

a) se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuabile come investimento distinto all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica; b) in tutti gli altri casi, il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato in riferimento a un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza l'aiuto. La differenza tra i costi di entrambi gli investimenti corrisponde al costo connesso alla maggiore efficienza energetica e costituisce il costo ammissibile.

L'intensità di aiuto sui costi ammissibili, ovvero sui "sovraccosti", è pari:

- al 50% per gli aiuti concessi alle piccole imprese, elevabile al 55% in caso di investimenti effettuati nei comuni di Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga e Sassoferrato (Comuni art. 107 3.c TFUE);

- al 40% per gli aiuti concessi alle medie imprese, elevabile al 45% in caso di investimenti effettuati nei comuni di Fabriano, Cerreto d'Esi, Genga e Sassoferrato (Comuni art. 107 3.c TFUE).

Con atto successivo verranno regolamentati modalità e termini per la presentazione delle domande, delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione, delle procedure di ammissione a finanziamento, di rendicontazione e liquidazione della spesa.

C.3 Progetti formativi rivolti ai disoccupati

C.3.1. Requisiti specifici e contenuto tecnico

I soggetti beneficiari di cui al punto B.II.2, possono presentare, a rafforzamento degli investimenti in innovazione di prodotto/processo/diversificazione di cui al punto C2, progetti formativi rivolti ai disoccupati che verranno successivamente inseriti in azienda ai fini di aumentare l'occupabilità del lavoratori dei territori interessati. Tali imprese sono escluse dall'obbligo di accreditamento e partecipano alla progettazione e gestione delle azioni formative per delineare i fabbisogni rispetto ai quali sviluppare conoscenze e competenze.

C.3.2. Destinatari dei progetti formativi

I destinatari dei progetti formativi sono disoccupati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e residenti nella Regione Marche. Il possesso del requisito dei destinatari è indispensabile ai fini dell'utile partecipazione dei soggetti all'attività formativa. L'impresa deve accertare che i destinatari delle azioni finanziate possiedano i requisiti soggettivi previsti per le singole azioni pena la non ammissione della spesa.

C.3.3 Spese e costi ammissibili

Il costo ammissibile per l'impresa sarà costituito dal costo ora/allievo massimo per la formazione che è il seguente: € 10,00 per la formazione di II livello e Specializzazioni e € 9,00 per la formazione di base e di I livello. Trovano applicazione le disposizioni del Manuale a "Costi standard", Allegato B della D.G.R. n. 802/2012 e della DGR n. 1280/2016.

C.3.3 Tipologia e intensità di aiuto

Alle imprese verranno riconosciute somme forfettarie di rimborso dei costi sostenuti calcolate sulla base della seguente formula:
Sovvenzione= (UCS ora corso) x (ore corso realizzate) + (UCS ora allievo) x (ore allievo frequentate)
Le due unità di costo standard riportate nella formula sono:

UCS ora/corso, il cui valore corrisponde all'85,7% del costo pubblico risultante dall'Atto di adesione, diviso il numero di ore di corso previste;

UCS ora/allievo, il cui valore corrisponde al 14,3% del costo pubblico risultante dall'Atto di adesione, diviso il numero di ore di corso previste, diviso il numero di allievi "effettivi" previsti.

L'UCS ora/corso e l'UCS ora allievo sono definite in anticipo sulla base del costo/ora/allievo risultante dal Conto economico predisposto seguendo lo schema Allegato B.2 del Manuale a "Costi standard".

Con atto successivo verranno regolamentati modalità e termini per la presentazione delle domande, delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione, delle procedure di ammissione a finanziamento, di rendicontazione e liquidazione della spesa.

C.4 Progetti di formazione continua

C.4.1. REQUISITI SPECIFICI E CONTENUTO TECNICO

I soggetti beneficiari di cui al punto B.II.2, possono presentare, a rafforzamento degli investimenti in innovazione di prodotto/processo/diversificazione, di cui al punto C2 progetti di Formazione Continua, rivolti alle proprie maestranze che dovranno essere realizzati in orario di lavoro. Tali interventi di natura individuale, volti al finanziamento di attività formative (tramite Voucher formativi aziendali) concordate tra lavoratori e aziende, dovranno essere presentati dalle imprese sulla base di accordi sindacali sottoscritti dalle imprese e dai Sindacati. Il voucher è un titolo che dà diritto alla frequenza di un percorso formativo da scegliere tra quelli presenti nel catalogo FORM.I.CA., nell'ambito della sezione "aggiornamento" di durata compresa tra le 36 e le 100 ore, finalizzato ad esaltare l'investimento realizzato dall'impresa. Non è ammissibile la formazione in FAD.

La richiesta di utilizzo dei voucher formativi, avanzata dall'impresa per ciascun dipendente, dovrà essere sottoscritta oltre che dall'impresa anche dallo stesso lavoratore ed essere accompagnata da copia dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali.

C.4.2. DESTINATARI DEI PROGETTI FORMATIVI

Ciascun lavoratore delle imprese interessate può essere destinatario di un solo voucher individuale e quindi può partecipare ad una sola azione formativa.

Il numero dei voucher assegnabili ad una stessa azienda non potrà essere superiore al 30% (con arrotondamento all'unità superiore) del personale a tempo indeterminato in forza presso l'azienda, con un limite massimo, comunque, non superiore alle 10 unità. Ciascun destinatario di voucher è obbligato a frequentare l'azione formativa prescelta per almeno il 75% del suo monte ore complessivo.

C.4.3 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

Il voucher formativo costituisce un contributo alle spese sostenute dall'azienda per la partecipazione dei propri dipendenti alle azioni formative prescelte e fa riferimento all' iscrizione al corso e all' acquisto materiali didattici individuali.

Il costo del lavoro del dipendente, corrispondente al monte ore della sua partecipazione all'azione formativa, così come eventuali rimborsi spesa (viaggio, pasti, ecc.) non può essere ricompreso nel contributo eventualmente concesso ma può essere ammesso a titolo di cofinanziamento dell'impresa.

C.4.4. TIPOLOGIA ED INTENSITA' DI AIUTO

Il contributo corrispondente al voucher individuale è riconosciuto sulla base di un COA pari a 9,00 euro e fa riferimento esclusivo all'iscrizione al corso e all'acquisto di materiali didattici individuali per un importo massimo corrispondente all'80% della spesa complessiva dell'azione formativa e rappresenta un concorso alle spese totali e non può superare l'80% del costo totale dell'intervento formativo individuale proposto dall'impresa.

Il cofinanziamento dell'impresa per la realizzazione dell'intervento formativo, pari ad almeno il 20% del costo totale può essere rappresentato dal costo del lavoro del dipendente.

Con atto successivo verranno regolamentati modalità e termini per la presentazione delle domande, delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione, delle procedure di ammissione a finanziamento, di rendicontazione e liquidazione della spesa.

C.5 Incentivi all'assunzione

C.5.1. REQUISITI SPECIFICI E CONTENUTO TECNICO

I soggetti beneficiari di cui al punto B.II.2, ad integrazione degli investimenti in innovazione di prodotto/processo/diversificazione, possono presentare richiesta di incentivi per l'assunzione dei lavoratori che verranno successivamente inseriti in azienda ai fini di aumentare l'occupabilità del lavoratori dei territori interessati.

Come indicato al punto B.II.4.ciascun progetto d'impresa infatti, ricadente nelle tipologie progettuali richiamate, **deve essere correlato ad un programma occupazionale teso all'incremento delle unità lavorative a tempo indeterminato o determinato e a tempo pieno** entro la conclusione del progetto e purché il relativo incremento sia mantenuto per i 36 mesi successivi all'assunzione.

C.5.2 SPESE E COSTI AMMISSIBILI

La concessione dell'aiuto avverrà nel modo di seguito indicato:

Tipologia di contratto	Incentivi	Addizionale per alcune categorie di soggetti + 10% (lavoratori/lavoratrici over 45 – donne)	Totale incentivo concedibile per assunzione
Tempo determinato 12 mesi	€ 2.000,00	+ € 200,00	€ 2.200,00
Tempo determinato 24 mesi	€ 3.000,00	+ € 300,00	€ 3.300,00
Tempo indeterminato	€ 7.000,00	+ € 700,00	€ 7.700,00

Nei casi di assunzioni part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

C.5.3 TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO

L'aiuto sarà concesso in regime "de minimis" nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. UE 1407/2013.

Con atto successivo verranno regolamentati modalità e termini per la presentazione delle domande, delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione, delle procedure di ammissione a finanziamento, di rendicontazione e liquidazione della spesa.

<u>ALLEGATO B</u> – APPENDICI del bando di accesso:

"***Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese***"

APPENDICE 1

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA FASE I (classificazione ATECO 2007)

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche:

- C Attività Manifatturiere;
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E Trattamento rifiuti limitatamente ai codici:
- 37.00.0 Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici
- 38.1 Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale
- 38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
- 38.3 Recupero dei materiali
- F Costruzioni;
- J Servizi di informazione e comunicazione Limitatamente al codice 61-Telecomunicazioni e al codice 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
- M attività professionali, scientifiche e tecniche limitatamente al codice 72 – Ricerca Scientifica e Sviluppo
  Il codice 70.22.09 limitatamente alle imprese che, da oggetto sociale in visura camerale, svolgano attività di consulenza riferita agli ambiti di interesse della piattaforma tecnologica (attività di servizio tecnologico, supporto scientifico e di innovazione tecnologica)

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA FASE II
(classificazione ATECO 2007)

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche:
C Attività Manifatturiere;
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
E Trattamento rifiuti limitatamente ai codici:
37.00.0 Raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici
38.1 Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale
38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3 Recupero dei materiali
F Costruzioni;
J Servizi di informazione e comunicazione Limitatamente al codice 61-Telecomunicazioni e al codice 62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, oltre a:

63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web

M Attività professionali, scientifiche e tecniche, limitatamente ai seguenti codici:

71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
73.11.0	Agenzie pubblicitarie
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.2	Attività dei disegnatori grafici
74.10.29	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.90	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.20	Laboratori grafici per lo sviluppo e la stampa
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.0	Rappresentazioni artistiche
90.02.0	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.0	Creazioni artistiche e letterarie
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi[13]
91.02.00	Attività di musei[14]

[13] con esclusivo riferimento ad attività svolte dai beneficiari come individuati al par. 3 del presente bando.
[14] con esclusivo riferimento ad attività svolte dai beneficiari come individuati al par. 3 del presente bando.

91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby

APPENDICE 2

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI,
LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE della I FASE

OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

a) Il beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema SIGEF, secondo i termini previsti dal bando;

b) Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate nelle domande di rimborso siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'investimento;

c) Il beneficiario deve garantire che la spesa sia effettivamente e definitivamente sostenuta (uscita finanziaria) ed effettuata nel periodo di eleggibilità del progetto, ovvero nel periodo compreso tra la data di inizio e la fine delle attività di progetto;

d) Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti o doppio finanziamento, il beneficiario si impegna ad apporre sugli originali di tutti i documenti giustificativi di spesa il timbro "Spesa sostenuta ai sensi del – POR FESR 2014-2020 ITI Fabriano per €……..", annullando quindi lo stesso documento giustificativo di spesa;

e) tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi alle spese ammissibili del progetto devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, in base alla legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3[15], comma 1. Sono ammessi pagamenti anche con carta di credito purché corredati da opportuna documentazione giustificativa. Non saranno ammesse le spese per le quali sia stata utilizzata un'altra forma di pagamento.

f) Il beneficiario deve conservare[2] tutti i documenti relativi all'investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati[3], che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

g) Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

h) In caso di ispezione/controllo, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione,

[15] Art. 3 - (Tracciabilità dei flussi finanziari): 1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale. 2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1. 3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi

[2] Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 140 Reg.UE 1303/2013, commi 1-3, è di 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo oppure, qualora su decisione dell'Autorità di Gestione si proceda ad effettuare una chiusura parziale, il periodo sopraccitato decorre da quest'ultima. Tale termine può essere sospeso nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

[3] Ai sensi dell'art. 140 Reg.UE 1303/2013 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;

i) Il beneficiario si impegna a fornire, su semplice richiesta della Regione Marche o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione di buone prassi. Deve inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di investimenti;

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Sono ammissibili alle agevolazioni i costi riferibili al programma di investimento, rientranti nelle tipologie indicate dal Bando e sostenuti unicamente da soggetti aventi la sede dell'investimento (sede legale o unità operativa) ubicata nel territorio dell'ITI.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese sostenute interamente pagate e quietanzate dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso. Le sole spese relative al saldo possono essere pagate e quietanzate dai soggetti beneficiari entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

a) Personale

Questa tipologia comprende:

- ✓ il <u>personale dipendente</u> impegnato nelle attività di ricerca ed innovazione tecnologica negli ambiti definiti dal bando, limitatamente a tecnici, ricercatori o altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto;
- ✓ il <u>personale non dipendente</u> assunto con contratti di collaborazione o di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca o borsa di dottorato, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso l'unità sede dell'intervento, nella misura in cui risulta impiegato nelle attività di ricerca ed innovazione tecnologica negli ambiti definiti dal bando e per la durata di queste.

Tali spese non possono eccedere il 65% del totale del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni. Il costo del personale amministrativo e/o del personale non addetto ad attività classificabili come ricerca deve essere imputato alle spese generali.

<u>DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA</u>

- ✓ Contratto di lavoro;
- ✓ Ordine di servizio interno/lettera di incarico (firmata sia dal lavoratore in questione che dal responsabile che assegna l'incarico nell'ambito del progetto) in cui vengono indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata dell'incarico/ordine di servizio, il ruolo svolto nel progetto dal lavoratore, la retribuzione oraria o giornaliera, le ore/giornate complessivamente previste dedicate al progetto;
- ✓ il prospetto time-sheet in cui viene riportato il nome del dipendente, la qualifica, le ore/giornate effettivamente lavorate sul progetto, la firma del dipendente controfirmata dal responsabile del progetto o dal titolare;
- ✓ Cedolino paga dei lavoratori impegnati nel progetto per il periodo previsto;

DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO

- ✓ Bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni dal quale si evinca l'importo dello stipendio netto accreditato e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- ✓ Documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. F24 quietanzato);

  (Nel caso di giustificativi di pagamento cumulativi) fornire attestazione a firma del rappresentante legale con evidenza del dettaglio dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali relativi alle prestazioni lavorative imputate al progetto che sono compresi nei giustificativi di pagamento cumulativi portati in rendicontazione (es. partitario contabilità del conto Erario c/Ritenute);
- ✓ Il mandato di pagamento informatico può essere accettato ai fini della rendicontazione e certificazione delle spese se contiene i seguenti elementi essenziali: data di emissione e numero del mandato; data e numero della quietanza; importo del trasferimento finanziario; soggetto beneficiario del trasferimento; oggetto del trasferimento.
- ✓ In mancanza di uno degli elementi sopra elencati, il mandato di pagamento informatico dovrà essere corredato da una dichiarazione del Rappresentante Legale, attestante che gli estremi della quietanza riportati sulla schermata del mandato rappresentino prova inequivocabile l'avvenuto pagamento e che pertanto le spese in oggetto siano state effettivamente e definitivamente pagate.

❖ **SPESE E COSTI NON AMMISSIBILI:**

- ✓ Le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.
- ✓ Le spese relative alla formazione del personale

L'importo complessivo riconosciuto ammissibile è dato dal totale delle ore effettuate dai dipendenti per la realizzazione del progetto moltiplicato per il costo orario.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- ✓ per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda - comprensiva di ferie, riduzione orario di lavoro, ex festività soppresse, festività e h ass. - ottenuta come somma di tutti gli stipendi mensili dell'anno solare con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti);
- ✓ il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative[16] contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie;
- ✓ ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra le ore normali ed ore straordinarie;
- ✓ le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime su base annuale consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro su base annuale.

Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie o di altre spese non ammissibili.

[16] Ore lavorative = (ore annue lorde) – (ferie + riduzione orario lavoro + ex festività + festività + ore di assenza)

b) Strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.

All'interno della suddetta voce di spesa, è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento.

I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- ✓ per le strumentazioni e le attrezzature, da acquistare, non utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- ✓ per le strumentazioni e le attrezzature da acquistare e da utilizzare per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

- ✓ Contratto datato e firmato da tutti i contraenti stipulato con il fornitore dei beni strumentali;
- ✓ Ordine di acquisto datato e firmato dalla ditta e dal fornitore;
- ✓ Nel caso di appalti /aste, documentazione di appalto/asta -nel caso in cui i beni strumentali abbiano formato l'oggetto di un appalto /asta;
- ✓ Copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;
- ✓ Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario. La fattura, o altro documento fiscale di equivalente valore, deve contenere esclusivamente gli attivi materiali che sono oggetto del progetto (tramite indicazione del nome del progetto stesso) e riportare in modo analitico l'indicazione dei beni; deve essere quindi dedicata esclusivamente al bene oggetto di rendicontazione (fatture cumulative non verranno ammesse);
- ✓ Altri documenti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente.

DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO

- ✓ Bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario. Per i pagamenti cumulativi, effettuati con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti;
- ✓ Ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo e definitivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.

- ✓ Il mandato di pagamento informatico può essere accettato ai fini della rendicontazione e certificazione delle spese se contiene i seguenti elementi essenziali: data di emissione e numero del mandato; data e numero della quietanza; importo del trasferimento finanziario; soggetto beneficiario del trasferimento; oggetto del trasferimento.
- ✓ In mancanza di uno degli elementi sopra elencati, il mandato di pagamento informatico dovrà essere corredato da una dichiarazione del Rappresentante Legale, attestante che gli estremi della quietanza riportati sulla schermata del mandato rappresentino prova inequivocabile l'avvenuto pagamento e che pertanto le spese in oggetto siano state effettivamente e definitivamente pagate.

❖ **SPESE E COSTI NON AMMISSIBILI:**

- ✓ Costi per mobili o arredi;
- ✓ Impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- ✓ La manutenzione ordinaria e le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- ✓ Le attrezzature installate presso una sede diversa da quella dell'investimento oggetto di contributo;
- ✓ Non è inoltre ammessa qualsiasi forma di auto fatturazione.

c) **Ricerca contrattuale**, **le conoscenze e i brevetti acquisiti** o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

Tali spese non possono eccedere il 30% del totale del costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni.

E' necessario che tali investimenti immateriali soddisfino le seguenti condizioni:

- ✓ **siano utilizzati esclusivamente nella sede del beneficiario degli aiuti;**
- ✓ **siano considerati ammortizzabili;**
- ✓ **figurino nell'attivo di bilancio del beneficiario per almeno tre anni;**
- ✓ **siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni di parentela o anche di partecipazione, o commerciali, o di lavoro ecc.) con l'acquirente.**

Questa tipologia comprende:

- ✓ le <u>consulenze</u> cioè le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- ✓ le <u>prestazioni di terzi</u> intese come prestazioni di carattere esecutivo destinate al progetto e acquisite da soggetti terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.
- ✓ i <u>beni immateriali</u> inerenti risultati di ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza acquisiti da soggetti terzi. Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:
  - i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
  - il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
  - per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purché fornite da soggetti terzi.

DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI SPESA

- ✓ L'ordine di acquisto e il contratto di fornitura del servizio con il fornitore datati e firmati; le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore;
- ✓ Fattura o ricevuta fiscale o altro documento fiscale di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario. La fattura o altro documento fiscale di equivalente valore devono contenere esclusivamente gli attivi immateriali che sono oggetto del progetto (tramite indicazione del nome del progetto stesso) e riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto;
- ✓ Copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili (per i beni capitalizzati) resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità.
- ✓ Bolla di consegna o rapporto di installazione (per i beni);

DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DI PAGAMENTO

- ✓ Bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario. Per i pagamenti cumulativi, effettuati con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti;
- ✓ Ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo e definitivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.
- ✓ Il mandato di pagamento informatico può essere accettato ai fini della rendicontazione e certificazione delle spese se contiene i seguenti elementi essenziali: data di emissione e numero del mandato; data e numero della quietanza; importo del trasferimento finanziario; soggetto beneficiario del trasferimento; oggetto del trasferimento.
- ✓ In mancanza di uno degli elementi sopra elencati, il mandato di pagamento informatico dovrà essere corredato da una dichiarazione del Rappresentante Legale, attestante che gli estremi della quietanza riportati sulla schermata del mandato rappresentino prova inequivocabile l'avvenuto pagamento e che pertanto le spese in oggetto siano state effettivamente e definitivamente pagate.

❖ **SPESE E COSTI NON AMMISSIBILI:**

- ✓ I beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- ✓ La manutenzione ordinaria e le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- ✓ Non è inoltre ammessa qualsiasi forma di auto fatturazione.

d) **spese generali** da calcolare forfettariamente nella misura massima del 8% delle spese totali ammissibili di ciascun partner e comunque in misura non superiore al 50 % del totale delle spese di personale di ciascuno. All'interno di questa voce sono inclusi e rendicontabili: il costo del personale amministrativo e/o del personale non addetto ad attività classificabili come ricerca e/o sviluppo; gli oneri relativi alla sottoscrizione delle polizze fideiussorie, in caso di richiesta di anticipo, fino a un massimo del 2% annuo dell'importo garantito; le spese per diffusione e trasferimento dei risultati del progetto mirati alle imprese potenziali beneficiari della II FASE.

- ✓ per questa voce non è necessario produrre GIUSTIFICATIVI DI SPESA E DI PAGAMENTO.

APPENDICE 3

AMBITI TECNOLOGICI

1. DOMOTICA

Tematiche	Priorità
1) Integrazione ed interoperabilità	a) Sistemi per la gestione intelligente dell'energia all'interno degli ambienti di vita b) Studio ed applicazioni di protocolli di comunicazione per l'integrazione sinergica di dispositivi dedicati alla sicurezza, confort e dispositivi *energy consuming* c) Sistemi per la gestione di *smart grids* d) Sistemi per la gestione di reti di "case intelligenti" legate ad aspetti energetici, di confort e di sicurezza
2) Efficienza energetica	a) Sistemi avanzati per il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi energetici in grandi ambienti (ad es. scuole, supermercati, ecc.) b) Sistemi avanzati per migliorare l'isolamento delle abitazioni con particolare attenzione al miglioramento delle caratteristiche edilizie, anche di edifici storici con eventuali interventi innovativi di recupero e restauro c) Soluzioni tecnologiche e prodotti per la minimizzazione dei consumi energetici d) Sistemi innovativi per la generazione dell'energia, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili e) Sistemi innovativi per l'accumulo dell'energia f) Sistemi per il risparmio del consumo di acqua negli ambienti di vita
3) Sensoristica, comfort e sicurezza	a) Reti sensoriali ed "Internet delle Cose" per aumentare il comfort e la sicurezza b) *Smart grids* per ottimizzare il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti di vita c) Sistemi sensorizzati per aumentare il comfort e la sicurezza degli ambienti di vita d) Soluzioni tecnologiche per il *waste reduction* e loro applicazioni
4) Prototipazione virtuale e smart home	a) Sistemi per la progettazione e gestione avanzata di prodotti-servizi innovativi focalizzati alla sicurezza e al risparmio energetico negli ambienti di vita b) Sistemi di simulazione innovativi per lo studio e l'ottimizzazione dei parametri fondamentali per il comfort, la sicurezza ed i consumi negli ambienti di vita

2. MECCATRONICA

Tematiche	Priorità
1) Sistemi robotici	a) Sistemi robotici per controllare e gestire ambienti pericolosi b) Sistemi robotici per trattare (lavorazioni, pulizia, ecc.) superfici estese c) Sistemi robotici intelligenti e cooperativi (tra robot e tra uomo e robot) per gestire l'assemblaggio di prodotti manifatturieri d) Sistemi robotici intelligenti per gestire il controllo di qualità di prodotti manifatturieri e) Sistemi robotici per facilitare la manutenzione di prodotti ed impianti f) Soluzioni tecnologiche *easy-to-use* per programmare sistemi robotizzati g) Soluzioni tecnologiche per il risparmio energetico nella robotica
2) Sistemi per l'automazione industriale	a) Sistemi avanzati per il controllo efficiente rapido delle lavorazioni e dei prodotti b) Sistemi avanzati, eventualmente basati su sistemi robotizzati, per il controllo e la manutenzione di impianti c) Sistemi avanzati per la gestione "intelligente" ed ottimizzata dei magazzini e della logistica d) Sistemi avanzati per l'automazione dell'assemblaggio di prodotti ad elevata complessità (materiali, forma, ecc.) e) Sistemi automatizzati avanzati per la lavorazione e gestione di componenti in materiale non rigido (pelli, tessuti, ecc.) f) Sistemi avanzati di controllo, monitoraggio e simulazione della produzione
3) Prodotti intelligenti ed eco-efficienti	a) Sistemi Unmanned Aerial Vehicle (UAV) per applicazioni innovative (agricoltura, monitoraggio lavorazioni, ecc.) b) Soluzioni tecnologiche per l'ottimizzazione della manutenibilità di prodotti e sistemi c) Soluzioni tecnologiche per prodotti *water-consuming* che ottimizzino l'uso dell'acqua d) Soluzioni tecnologiche per prodotti *energy-consuming* che minimizzino l'uso dell'energia elettrica e/o termica e/o ne massimizzino il recupero e) Soluzioni tecnologiche per minimizzare il rumore in prodotto eco-efficienti
4) Sistemi avanzati per il product design	a) Sistemi innovativi per la prototipazione rapida con tecniche additive b) Sistemi di supporto alla progettazione di prodotti basati su tecniche di Realtà Virtuale/Realtà Aumentata e loro applicazione c) Sistemi ICT avanzati per la gestione del ciclo di vita del prodotto nell'ottica dell'ottimizzazione della produttività e dell'efficienza dei processi produttivi

3. MANIFATTURA SOSTENIBILE

Tematiche	Priorità
1) Ecosostenibilità di nuovi prodotti e processi	a) Nuovi materiali e rivestimenti per ottimizzare l'eco-sostenibilità e la salubrità dei prodotti b) Polimeri a basso impatto ambientale (ad es. bio-polimeri) c) Materiali innovativi per il settore del recupero e restauro nell'ambito edilizio e del patrimonio storico, nell'ottica della maggiore sostenibilità ambientale dei manufatti d) Tecnologie per il recupero di metalli ed altri materiali e) Valorizzazione ottimale di rifiuti e di residui di lavorazione f) Sistemi per lo sviluppo collaborativo del prodotto e dei processi produttivi nell'ottica di una *supply-chain green*, integrata e ad elevata flessibilità g) Sistemi di packaging innovativi che favoriscano la minimizzazione di uso delle risorse e massimizzino la sostenibilità ambientale h) Materiali avanzati innovativi che riducano consumi e sprechi (es. energetici, di tempo, facilitano la manutenzione…) i) soluzioni per l'applicazione della simbiosi industriale (es. scarto di un'azienda usato come materia prima in un'altra oppure flussi di energia tra fabbriche limitrofe) j) sistemi avanzati per la gestione logistica della produzione nell'ottica dell'efficienza e della sostenibilità ambientale
2) Efficienza energetica di fabbrica	a) Tecniche, sistemi e soluzioni per il monitoraggio e l'ottimizzazione energetica delle macchine di produzione b) Tecniche, sistemi e soluzioni per il monitoraggio e l'ottimizzazione energetica delle linee di produzione c) Tecniche e sistemi per monitoraggio e ottimizzazione energetica della "fabbrica"
3) Progettazione e produzione integrata	a) Realizzazione di impianti produttivi flessibili, adattabili e riconfigurabili nell'ottica di gestire piccoli lotti di produzione b) Prodotti realizzati attraverso processi produttivi avanzati: nuove tecnologie di formatura; nuovi modi di giunzione multimateriale; micro/nano manufacturing; c) Metodologie e strumenti, in particolare ICT, per la progettazione e lo sviluppo di sistemi combinati di prodotto-servizio d) Metodi, modelli e strumenti ICT avanzati per il *manufacturing assesment (Design for X)* e) Metodologie e soluzioni ICT innovative per supportare la progettazione creativa e l'innovazione di prodotti *Made in Italy*
4) Demanufacturing	a) Sistemi per gestire l'*End of Life* di prodotti meccatronici b) Sistemi innovativi per il disassemblaggio e la separazione di materiali ed il loro riuso c) Prodotti e sistemi che sfruttino il riuso, il riciclo ed il remanufacturing di componenti e prodotti

5) Human-centered manufacturing	a) Soluzioni per rendere sicuri e confortevoli i luoghi di lavoro (es. postazioni di lavoro ad elevata ergonomicità) b) Soluzioni ICT avanzate per la simulazione dell'ambiente di lavoro e per il processo di produzione nell'ottica di aumentare la produttività e la qualità del lavoro c) Soluzioni ICT e di automazione per facilitare il coinvolgimento operativo in produzione di persone anziane e fragili e per migliorare l'inclusività d) Soluzioni ICT per il miglioramento dell'interazione uomo-macchina in ambito linea di produzione

4. SALUTE E BENESSERE

Tematiche	**Priorità**
1) Nutraceutica	a) Nuovi ed innovativi prodotti alimentari per i mercati globali, nazionali e regionali b) Trasferimento tecnologico, produzioni sostenibili c) Azioni di ricerca nel Food Safety, Food Quality e Manifacturing d) Nutrigenomica
2) Dispositivi Medici innovativi	a) Ausili diagnostici e/o terapeutici per promuovere il benessere umano b) Dispositivi diagnostici per attività di medicina personalizzata e predittiva c) Dispositivi per la somministrazione di farmaci, per l'autodiagnostica e per la diagnostica remota
3) Telemedicina	a) Industria elettronica e ICT, b) Realizzazione di dispositivi diagnostici personalizzati e servizi di supporto informativo ai pazienti
4) Longevità Attiva	d) Industria del biomedicale, micro e nano elettronica, ICT
5) Sicurezza ed Ergonomia per l'uomo	e) Processi e prodotti industriali per le esigenze della popolazione anziana